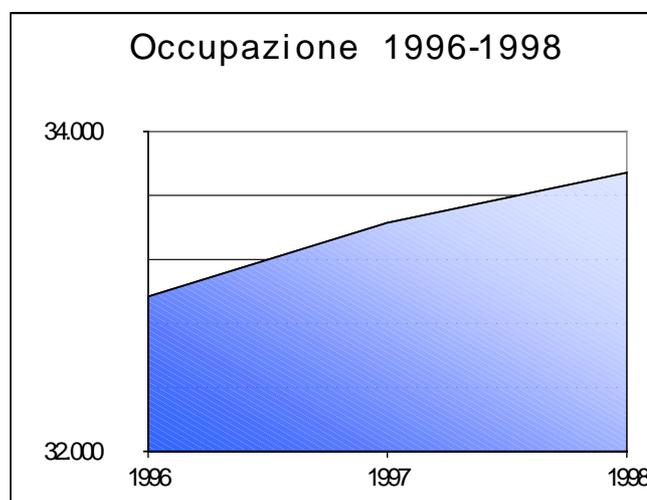
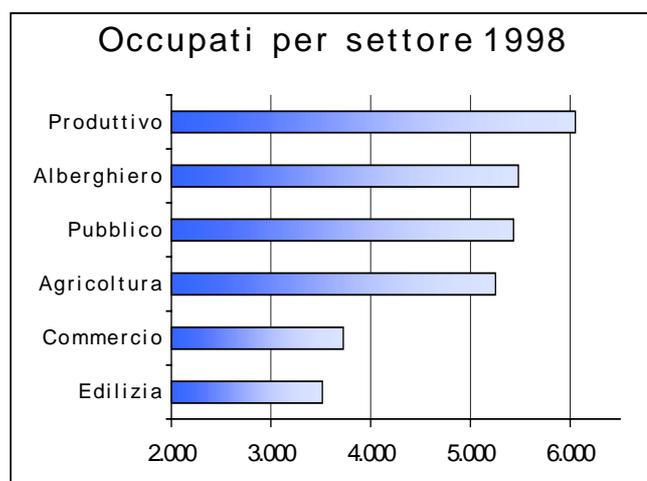


Mercato del lavoro nel comprensorio della Val Pusteria

Lo scorso anno è stato nuovamente registrato un aumento dell'occupazione nel comprensorio della Val Pusteria. Nel 1998 sono stati rilevati mediamente 33 750 occupati residenti in questo comprensorio. Rispetto al 1996, ciò corrisponde ad un incremento del 2,3%, mentre a livello provinciale l'aumento è stato decisamente più marcato con un 3,1%. Nel 1998 il 66,8% della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) era occupato. Anche in questo caso la quota complessiva a livello provinciale risultava superiore e precisamente di 1,9 punti percentuali.

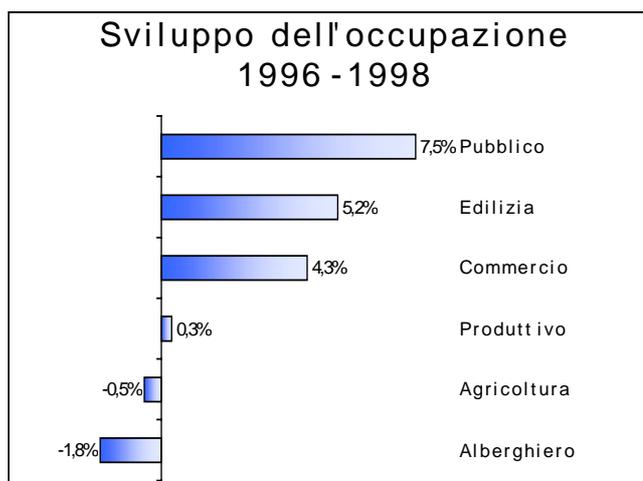


Dei quasi 33 800 occupati residenti nella Val Pusteria oltre 6 000 appartenevano al settore produttivo. Ciò conferma il ruolo dell'industria quale principale datore di lavoro in questo comprensorio. Sia l'agricoltura, che anche il settore pubblico e quello alberghiero offrivano lavoro mediamente a 5 200 fino a 5 500 persone. Nei comparti summenzionati del pusterese lo sviluppo occupazionale è stato pressoché simile. Nel commercio e nell'edilizia, invece, rispettivamente con 3 700 e 3 500 occupati, la crescita è stata meno marcata.



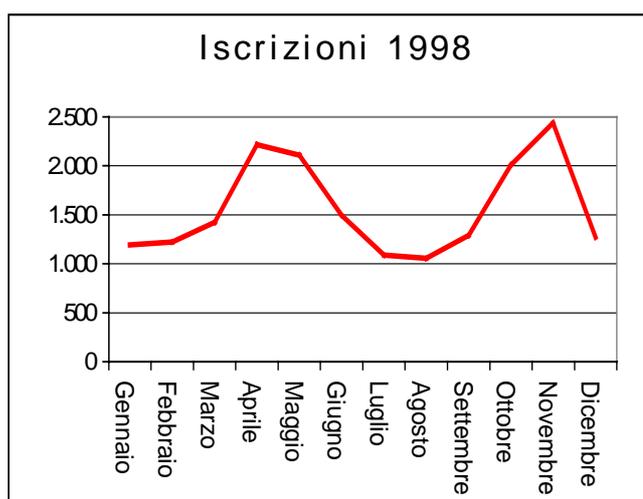
Rispetto al 1996 quattro dei sei settori economici sono stati soggetti ad un incremento occupazionale. Unicamente l'agricoltura e il turismo hanno fatto registrare un calo.

Il maggior accrescimento dell'occupazione è stato registrato nel settore pubblico con un +7,5%. Edilizia e commercio hanno fatto rilevare tassi di crescita analoghi, mentre il comparto produttivo è stato caratterizzato da un aumento minimo (0,3%). Una tendenza inversa è stata constatata, invece, nell'agricoltura con una flessione dello 0,5% e nel turismo. Quest'ultimo ha subito una perdita decisamente più marcata dell'1,8%.



Lo scorso anno erano iscritte nelle liste di collocamento mediamente 1 567 persone. Considerando che la quota non ufficiale di disoccupazione era del 3,1%, nel 1998 la Val Pusteria ha superato la media provinciale (2,8%) di ben 0,3 punti percentuali.

Il numero degli iscritti durante il 1998 nel comprensorio della Val Pusteria oscillava tra 2 450 a novembre e 1 050 ad agosto. La fluttuazione stagionale delle iscrizioni si aggirava, dunque, attorno alle 1 400 persone. Confrontando i valori del comprensorio con il diagramma di disoccupazione a livello provinciale, si può notare, che anche in Val Pusteria il livello annuale massimo delle iscrizioni è stato raggiunto a novembre e quello minimo ad agosto.



Contrariamente ai rilevamenti a livello provinciale, nella Val Pusteria è stato riscontrato un aumento della disoccupazione tra marzo e maggio. Questo fenomeno è senz'altro riconducibile allo scarso sviluppo del turismo in questi mesi.

Considerando la durata del periodo di iscrizione, è risultato, che ca. il 19% degli iscritti sono registrati per più di 12 mesi nelle liste di collocamento, e quindi appartengono alla categoria dei disoccupati di lunga durata. Riguardo alla disoccupazione di breve durata, invece, la Val Pusteria detiene il primo posto, in quanto - rispetto al resto della provincia - la durata media di iscrizione è di soli 94 giorni.

Vesna Caminades/Christian Tecini